



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC N. 1 SAN LAZZARO DI SAVENA

BOIC88100B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC N. 1 SAN LAZZARO DI SAVENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3616** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 44** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 45** Moduli di orientamento formativo
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 72** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 80** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 84** Modello organizzativo
- 86** Reti e Convenzioni attivate
- 87** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' medio-alto.

Vincoli

Negli ultimi anni si sono evidenziati due fenomeni di tipo socio-economico: - diverse famiglie hanno subito gli effetti della crisi economica (disoccupazione, cassa integrazione); - nell'Istituto si e' registrato un aumento degli alunni stranieri spesso in condizioni di disagio sotto diversi punti di vista (difficoltà linguistiche e culturali, di inserimento nel mondo del lavoro, economiche...).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio offre molteplici e diversificate opportunità culturali, formative e ricreative nei settori storico, ambientale, teatrale- letterario, sportivo e di aggregazione sociale. Il Comune di San Lazzaro di Savena supporta a livello economico diversi progetti, in particolare quelli rivolti alla fascia del disagio e della disabilità (progetti SEI), ma anche alcuni importanti servizi scolastici come il trasporto scolastico, la refezione, il pre, inter, dopo, post-scuola.

Vincoli

L'ente locale, pur cercando di sostenere le varie esigenze legate al mondo della scuola, alle volte non riesce a soddisfare tutti bisogni e le richieste presentate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità



In generale la qualita' degli edifici scolastici e' abbastanza buona sia dal punto di vista logistico che strutturale. L'Ente locale dimostra molta attenzione ad ogni tipo di problematica o segnalazione presentata dalle scuole dai Dirigenti o dai preposti e coordinatori di plesso. Negli ultimi due anni gli strumenti di tipo informatico e destinati all'attivazione dei laboratori specifici e disciplinari (scienze, arte, musica,...) sono stati quasi completamente rinnovati in tutti i plessi grazie all'intervento dell'Ente Locale o ai contributi finanziari delle famiglie che, attraverso il Comitato Genitori, organizza iniziative di vario tipo per acquistare attrezzature e sussidi didattici. In questi anni e' aumentato il numero degli alunni che desiderano frequentare le scuole dell'IC1. Tale incremento dipende dalle "alte" proposte educative e formative di docenti, di classe e di sostegno, operanti nell'Istituto.

Vincoli

La quantita' e la qualita' degli spazi e delle dotazioni in uso risente, e non da oggi, dei carenti finanziamenti ministeriali. All'IC 1 sono necessari edifici piu' ampi; si diceva in precedenza che le scuole dell'IC 1 sono assai richieste dalle famiglie, in sede di iscrizione, e molte di queste domande purtroppo non vengono accolte proprio per mancanza di aule. Inoltre si sottolinea che l'esigenza di ulteriori spazi e' dovuta anche al fatto che ogni anno vengono accolti nei nostri plessi scolastici numerosi alunni disabili che hanno bisogno di aule appositamente predisposte e finalizzate alle loro specifiche necessita'.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' medio-alto.

VINCOLI

Negli ultimi anni si sono evidenziati due fenomeni di tipo socio-economico: - diverse famiglie hanno subito gli effetti della crisi economica (disoccupazione, cassa integrazione); - nell'Istituto si è registrato un aumento degli alunni stranieri spesso in condizioni di disagio sotto diversi punti di vista (difficoltà linguistiche e culturali, di inserimento nel mondo del lavoro, economiche...).

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio offre molteplici e diversificate opportunita' culturali, formative e ricreative nei settori



storico, ambientale, teatrale-letterario, sportivo e di aggregazione sociale. Il Comune di San Lazzaro di Savena supporta a livello economico diversi progetti, in particolare quelli rivolti alla fascia del disagio e della disabilità (progetti SEI), ma anche alcuni importanti servizi scolastici come il trasporto scolastico, la refezione, il pre, inter, dopo, post-scuola.

VINCOLI

L'ente locale, pur cercando di sostenere le varie esigenze legate al mondo della scuola, alle volte non riesce a soddisfare tutti bisogni e le richieste presentate.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

In generale la qualità degli edifici scolastici è abbastanza buona sia dal punto di vista logistico che strutturale. L'Ente locale dimostra molta attenzione ad ogni tipo di problematica o segnalazione presentata dalle scuole dai Dirigenti o dai preposti e coordinatori di plesso. Negli ultimi anni gli strumenti di tipo informatico e destinati all'attivazione dei laboratori specifici e disciplinari (scienze, arte, musica,...) sono stati quasi completamente rinnovati in tutti i plessi grazie all'intervento dell'Ente Locale o ai contributi finanziari delle famiglie che, attraverso il Comitato Genitori, organizza iniziative di vario tipo per acquistare attrezzature e sussidi didattici. In questi anni è aumentato il numero degli alunni che desiderano frequentare le scuole dell'IC1. Tale incremento dipende dalle "alte" proposte educative e formative di docenti, di classe e di sostegno, operanti nell'Istituto.

VINCOLI

La quantità e la qualità degli spazi e delle dotazioni in uso risente, e non da oggi, dei carenti finanziamenti ministeriali. All'IC 1 sono necessari edifici più ampi; si diceva in precedenza che le scuole dell'IC 1 sono assai richieste dalle famiglie, in sede di iscrizione, e molte di queste domande purtroppo non vengono accolte proprio per mancanza di aule. Inoltre si sottolinea che l'esigenza di ulteriori spazi è dovuta anche al fatto che ogni anno vengono accolti nei nostri plessi scolastici numerosi alunni disabili che hanno bisogno di aule appositamente predisposte e finalizzate alle loro specifiche necessità.

Riconoscimento attrezzature e materiali

Le aule della scuola primaria sono state tutte dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM), grazie al contributo dell'Ente Locale e del Comitato Genitori.



La scuola Secondaria di primo grado ospita un Atelier Creativo all'avanguardia.

Gli alunni possono inoltre fruire delle risorse presenti sul territorio grazie all'attivazione di appositi progetti.

LE RISORSE DEL TERRITORIO DI SAN LAZZARO DI SAVENA per l'attuazione dell'offerta formativa

Risorse ambientali	Risorse culturali	Risorse sportive sociali e private	Risorse istituzionali
Parco dei Gessi	Museo Donini	Piscina comunale	Polizia municipale
Parchi pubblici (Dei Cedri, Il Agosto, Della Resistenza)	WWF Amnesty International	Ca' de' Mandorli Centro Civico Palestra delle scuole	Operatori ASL Servizio materno infantile Medicina
Ambienti di pianura	Anpi ITC Teatro Assessorati alla	Arci	



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

collina Zona del Farneto Fiumi e confluenze Oasi Parco Idice Agriverde Coop Stazione Ecologica Orto della Mediateca Orto del Centro Tonelli	Cultura e all'Ambiente Centro di Documentazione Archivio Storico Mediateca comunale Centro A. Tonelli	(Pezzani, Ventre, Fantini, Rodari) Società sportive del territorio	scolastica Servizio sociale
--	---	---	--------------------------------



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC N. 1 SAN LAZZARO DI SAVENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC88100B
Indirizzo	VIA REPUBBLICA 25 SAN LAZZARO DI SAVENA 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA
Telefono	051460060
Email	BOIC88100B@istruzione.it
Pec	BOIC88100B@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.ic1sanlazzarodisavena.edu.it/

Plessi

CANOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA881018
Indirizzo	VIA F.LLI CANOVA 49 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA

LUIGI FANTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA881029
Indirizzo	VIA GALLETTA 38 FARNETO 40068 SAN LAZZARO DI



SAVENA

JUSSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA88103A
Indirizzo	VIA JUSSI 100 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA

LUIGI FANTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE88101D
Indirizzo	VIA GALLETTA 40 FARNETO 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA
Numero Classi	9
Totale Alunni	93

PEZZANI IC 1 S. LAZZARO SAVENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE88102E
Indirizzo	VIA REPUBBLICA 25 S. LAZZARO DI SAVENA 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA
Numero Classi	14
Totale Alunni	307

MARIELE VENTRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE88103G
Indirizzo	VIA FORNACE 14 SAN LAZZARO DI SAVENA 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA



Numero Classi	10
Totale Alunni	170

GIANNI RODARI - IC N.1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM88101C
Indirizzo	VIA RIMEMBRANZE 28 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA
Numero Classi	19
Totale Alunni	448

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2018/19 il plesso di via Fornace ha ottenuto il riconoscimento di sede, con il nome "Marièle Ventre".



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	1
	Fotografico	1
	Informatica	7
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	7
	Informatizzata	7
Aule	Proiezioni	7
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Approfondimento

Tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono state dotate di lavagne interattive "Digital Board".

Nella scuola dell'infanzia "Canova" è stata realizzata un'aula multisensoriale, dedicata agli alunni con disabilità intellettive, con approccio "Metodo Snoezelen": la stanza nasce come ambiente progettato per il benessere,



prodotto dalla stimolazione dei cinque sensi in maniera controllata.

La scuola Secondaria di primo grado ospita un Atelier Creativo all'avanguardia.

LE RISORSE DEL TERRITORIO DI SAN LAZZARO DI SAVENA

per l'attuazione dell'offerta formativa

Risorse ambientali	Risorse culturali	Risorse sportive sociali e private	Risorse istituzionali
Parco dei Gessi	Museo Donini		
Parchi pubblici (Dei Cedri, II Agosto, Della Resistenza)	WWF		
Ambienti di pianura	Amnesty International	Piscina comunale	Polizia municipale
Ambienti di collina	Anpi	Ca' de' Mandorli	Operatori ASL
Zona del Farneto	ITC Teatro	Centro Civico Arci	Servizio materno infantile
Fiumi e confluenze	Assessorati alla Cultura e all'Ambiente	Palestra delle scuole (Pezzani, Ventre, Fantini, Rodari)	Medicina scolastica
Oasi Parco Idice	Centro di Documentazione	Società sportive del territorio	Servizio sociale
Agriverde Coop	Archivio Storico		
Stazione Ecologica	Mediateca comunale		
Orto della Mediateca	Centro A. Tonelli		
Orto del Centro Tonelli			



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

--	--	--	--





Risorse professionali

Docenti	134
---------	-----

Personale ATA	33
---------------	----





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le nostre priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo.

- Ø Potenziamento delle competenze culturali di base, per migliorare gli esiti dei ragazzi e garantire il successo formativo di tutti.
- Ø Sviluppo delle competenze chiave in materia di cittadinanza attiva e democratica, favorendo comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. In particolare, ci si riferisce alle competenze personali, interpersonali e interculturali atte a favorire la buona relazione e l'interazione con gli altri
- Ø Sviluppo delle competenze digitali dei docenti
- Ø Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Ø Consolidamento delle pratiche inclusive per l'aumento del livello di successo scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) con svantaggio linguistico e culturale e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento





Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Verifiche d'Istituto

A seguito della realizzazione del curricolo verticale d'Istituto, si procede con la valutazione formativa, strettamente collegata al miglioramento dei risultati scolastici. Si intende realizzare un sistema di valutazione oggettivo ed efficace, al fine di ridurre la variabilità interna alla singola classe e tra le classi. Una valutazione formativa omogenea, garantisce infatti una serie di vantaggi:

- la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e delle strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento-apprendimento;
- la condivisione di modelli e strumenti di valutazione;
- la possibilità di dare risposta ai diversi bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli alunni (BES, DSA) uguaglianza di opportunità in un'età decisiva per la loro crescita;
- la garanzia di continuità e unitarietà del percorso di ciascun alunno con riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione", ai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze", agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina (D.M. n. 254/2012).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Produrre prove di verifica omogenee e condivise per la scuola primaria, in linea con



il raggiungimento degli obiettivi indicati nel documento di valutazione

○ Ambiente di apprendimento

Attuazione del

Realizzazione di percorsi diversificati per gli studenti problematici (tutoraggio, laboratori, corsi pomeridiani, ecc). In collaborazione con le scuole superiori del territorio, vengono organizzati nel secondo quadri mestre percorsi pomeridiani per sostenere alunni in difficoltà aiutati da studenti delle scuole superiori impegnati nei

Creazione di criteri per la valutazione delle competenze di cittadinanza, collegialmente condivisi, in un'ottica verticale. Attuazione di pratiche diverse rispetto all'infrazione: ore aggiuntive, lavori socialmente utili, autoriflessione, spazio di ascolto.

Attività prevista nel percorso: Raccolta del materiale già presente e utilizzato dai docenti e analisi del contesto educativo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Responsabile

Scuola primaria: docenti facenti parte del Nucleo Interno di Valutazione (NIV). Scuola secondaria: referenti dei Dipartimenti.

Risultati attesi

- Riordino del materiale già presente e sperimentato negli anni precedenti.
- Presentazione e descrizione delle situazioni relative a comportamenti problematici degli studenti.
- Analisi degli strumenti in dotazione alla scuola e della loro efficacia (Regolamento, Patto di corresponsabilità, Criteri per la valutazione del comportamento).

Attività prevista nel percorso: Costituzione di gruppi di lavoro e progettazione di iniziative per la prevenzione del disagio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2021

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti del NIV.

Risultati attesi

- Produzione di materiale aggiornato il più possibile rispondente ai bisogni dei docenti.
- Stesura e messa in atto di attività preventive integrate nel PTOF (progetti di Educazione alla cittadinanza e alla legalità, prevenzione del disagio).
- Elaborazione e stesura di una valutazione verticale sulle competenze di cittadinanza, con chiarezza di obiettivi e traguardi (certificazione delle competenze).



Attività prevista nel percorso: Sperimentazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti del NIV
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">Maggiore uniformità dei risultati scolastici e riduzione della variabilità tra gli esiti delle diverse classi e all'interno della singola classe.Aumento/miglioramento degli esiti positivi di tutti gli studenti.Preparazione e motivazione dei docenti per una crescita positiva della comunità educante.Miglioramento del clima d'aula e promozione di un proficuo ambiente di apprendimento in cui ogni studente possa mettere in pratica il proprio "saper essere" acquisito.

● Percorso n° 2: Competenze di Cittadinanza

Il percorso è finalizzato a far acquisire, a sviluppare e a potenziare le competenze prosociali che aiutano gli alunni a relazionarsi tra loro, con gli adulti di riferimento, con l'ambiente in cui lavorano. Questo perché l'imparare non è solo un processo individuale, ma è anche un processo di cooperazione: "la dimensione sociale dell'apprendimento ha un ruolo significativo", sottolineano le Indicazioni Nazionali. E' in questa direzione, con il fine di migliorare il clima degli ambienti di apprendimento, che si è pensata una serie di azioni



volte a prevenire e a correggere i comportamenti problematici, creando una forte e rispettosa alleanza tra docenti, alunni e genitori. Alla base di tutte le azioni pensate, c'è quella principale di formare gli alunni ad una cultura della legalità e del rispetto in modo tale da farli agire, in ogni contesto dato, da cittadini consapevoli e responsabili. I comportamenti sociali ai quali si educano gli alunni costituiranno gli indicatori per assegnare la valutazione sulla condotta. Il monitoraggio di tale valutazione sarà uno strumento possibile di verifica degli esiti dell'azione educativa attuata attraverso il curricolo e i progetti del PTOF.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Predisposizione di un ambiente scolastico sereno e produttivo, valorizzazione del dialogo e dell'ascolto tra docenti e studenti.

Realizzazione di percorsi diversificati per gli studenti problematici (tutoraggio, laboratori, corsi pomeridiani, ecc).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto si avvale della collaborazione, per quanto attiene le funzioni organizzative e didattiche, di uno Staff di docenti esperti che affiancano e coadiuvano il Dirigente Scolastico, come previsto dalla L. 107/2015 (comma 83, art. 1). A tal fine, all'interno dell'Istituto i ruoli e i compiti sono definiti nel M.O.G. (Modello Organizzativo Gestionale), nell'Organigramma e nel Funzionigramma.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "**Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico**" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnate delle risorse finanziarie per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla **transizione digitale** e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo comprende tre ordini di scuola persegue la sua finalità educativa e didattica attraverso l'adozione del Curricolo d'Istituto.

Il Curricolo di Istituto è il corso di studi che la scuola definisce all'interno del proprio Piano dell'Offerta Formativa e realizza per i propri alunni; è cioè il percorso formativo che la scuola progetta per gli allievi, un percorso delineato nel tempo, nello spazio e nelle risorse umane e materiali necessarie a svolgerlo. Tale percorso formativo si articola nei curricoli specifici relativi alle varie discipline, cioè i "percorsi culturali" connessi alle diverse forme di conoscenza (o "saperi").

È un piano d'azione unitario e coerente, elaborato dall'intero corpo docente, che permette alla scuola di organizzare il servizio e orientare l'attività di insegnamento/apprendimento; fissa l'itinerario mediante il quale gli alunni sono chiamati all'incontro culturale con i saperi. I docenti di classe, mediante la progettazione didattica, tradurranno poi tale itinerario in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni.

Il nostro curricolo di scuola è stato predisposto sulla base di alcuni vincoli definiti dal Ministero della Pubblica Istruzione e che riguardano in particolare: le finalità assegnate alla scuola primaria dalla legge 53/2003 e dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012); i traguardi di competenza per la quinta classe primaria e la terza classe secondaria, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti per le diverse classi, le discipline previsti dalle Indicazioni; le norme sulla valutazione degli alunni; l'insegnamento dell'Educazione Civica (introdotta dalla L. 92/2019); i tempi annuali delle attività didattiche (stabiliti dal D.Lgs. 59/ 2004).

Il nostro curricolo di scuola va pertanto ad integrarsi all'interno di un progetto più ampio, un quadro di riferimento che stabilisce unitarietà sul piano nazionale.

I criteri comuni più importanti per impostare il curricolo e orientarlo sono stati i seguenti:

la centratura sul "soggetto che apprende": è stata condivisa l'idea che l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" dei saperi e perciò è stato considerato l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Da ciò consegue un'impostazione metodologica del curricolo ben precisa in quanto l'insegnante non si limita a trasmettere informazioni ma predisponde l'"ambiente di apprendimento"



creando situazioni che mettano gli allievi in condizione di imparare, ponendosi come "mediatore" tra il sapere e gli alunni stessi.

la scelta di che cosa insegnare: i docenti hanno condiviso la scelta di elaborare un curricolo "leggero" ed "essenziale", mirato a far raggiungere a tutti gli allievi un nucleo di competenze di base. Non lo studio estensivo di molti contenuti, dunque, non molte cose male e superficialmente ma l'insegnamento di alcune cose bene e a fondo. L'alleggerimento dei contenuti disciplinari non implica un curricolo "minimale" ma richiede la selezione di quei tipi di conoscenza che risultano essenziali e fondanti di una disciplina sul piano epistemologico ma anche adeguate alle strutture cognitive dell'allievo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un



sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti,



fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CANOVA	BOAA881018
LUIGI FANTINI	BOAA881029
JUSSI	BOAA88103A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LUIGI FANTINI	BOEE88101D
PEZZANI IC 1 S. LAZZARO SAVENA	BOEE88102E
MARIELE VENTRE	BOEE88103G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIANNI RODARI - IC N.1	BOMM88101C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il curricolo di Istituto è il corso di studi che la scuola definisce all'interno del proprio Piano dell'Offerta Formativa e realizza per i propri alunni; è cioè il percorso formativo che la scuola progetta per gli allievi, un percorso delineato nel tempo, nello spazio e nelle risorse umane e materiali necessarie a svolgerlo. Tale percorso formativo si articola nei curricoli specifici relativi alle varie discipline, cioè i "percorsi culturali" connessi alle diverse forme di conoscenza (o saperi).

È un piano d'azione unitario e coerente, elaborato dall'intero corpo docente, che permette alla scuola di organizzare il servizio e orientare l'attività di insegnamento/apprendimento; fissa l'itinerario mediante il quale gli alunni sono chiamati all'incontro culturale con i saperi. I docenti di classe, mediante la progettazione didattica, tradurranno poi tale itinerario in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni.

Il nostro curricolo di scuola è stato predisposto sulla base di alcuni vincoli definiti dal Ministero della Pubblica Istruzione e che riguardano in particolare: le finalità assegnate alla scuola primaria dalla legge 53/2003 e dalle **Indicazioni nazionali per il curricolo** (2012); i traguardi di competenza per la



quinta classe primaria e la terza classe secondaria, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti per le diverse classi, le discipline previsti dalle Indicazioni; le norme sulla valutazione degli alunni; i tempi annuali delle attività didattiche (stabiliti dal D.Lgs. 59/ 2004).

Il nostro curricolo di scuola va pertanto ad integrarsi all'interno di un progetto più ampio, un quadro di riferimento che stabilisce unitarietà sul piano nazionale.

I criteri comuni più importanti per impostare il curricolo e orientarlo sono stati i seguenti:

- la centratura sul “soggetto che apprende”: è stata condivisa l’idea che l’alunno ha un ruolo centrale nella “costruzione” dei saperi e perciò è stato considerato l’apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Da ciò consegue un’impostazione metodologica del curricolo ben precisa in quanto l’insegnante non si limita a trasmettere informazioni ma predispone l’“ambiente di apprendimento” creando situazioni che mettano gli allievi in condizione di imparare, ponendosi come “mediatore” tra il sapere e gli alunni stessi.
- la scelta di che cosa insegnare: i docenti hanno condiviso la scelta di elaborare un curricolo “leggero” ed “essenziale”, mirato a far raggiungere a tutti gli allievi un nucleo di competenze di base. Non lo studio estensivo di molti contenuti, dunque, non molte cose male e superficialmente ma l’insegnamento di alcune cose bene e a fondo. L’alleggerimento dei contenuti disciplinari non implica un curricolo “minimale” ma richiede la selezione di quei tipi di conoscenza che risultano essenziali e fondanti di una disciplina sul piano epistemologico ma anche adeguate alle strutture cognitive dell’allievo.



Insegnamenti e quadri orario

IC N. 1 SAN LAZZARO DI SAVENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CANOVA BOAA881018

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LUIGI FANTINI BOAA881029

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: JUSSI BOAA88103A

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: LUIGI FANTINI BOEE88101D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PEZZANI IC 1 S. LAZZARO SAVENA BOEE88102E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARIELE VENTRE BOEE88103G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI - IC N.1 BOMM88101C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

PRINCIPI DI EDUCAZIONE CIVICA EX ART.1 LEGGE 92/2019

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

TEMATICHE DI RIFERIMENTO



Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Alunni e alunne, al termine del primo ciclo:

- comprendono i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- sono consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità (diverse



identità) sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile; comprendono il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.

- riconoscono i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- comprendono la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- promuovono il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- sanno riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;
- sono in grado di attivare, promuovere e sostenere l'inclusione, come principio e come agire, attraverso l'ascolto attivo di sé, dell'altro e degli altri e altre, il riconoscimento dei bisogni individuali così come delle specifiche risorse di cui ognuno è portatore, la consapevolezza della differenza come risorsa e non come problema e dell'errore come opportunità e non fallimento o penalità (questo non c'è, tra i traguardi ufficiali, ma vorrei che fosse inserito).

All'interno del mondo digitale:

- sono in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- sono in grado di comprendere il concetto di "dato" e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- sanno distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy



tutelando se stesso e il bene collettivo;

- prendono piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- sono in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- sono consapevoli dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le scienze naturali e con la geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze nei diversi gradi di scuola.

Il curricolo integrale per l'insegnamento dell'Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline di studio, verrà pubblicato sul sito Internet dell'Istituto.

Approfondimento

Di seguito vengono riportati nel dettaglio il funzionamento orario dei plessi e la presenza di servizi extrascolastici gestiti dal Comune di San Lazzaro di Savena.



- **Scuola dell'infanzia**

Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, ore 7,30-17,30

ore 7,30-16,00: servizio con insegnanti statali

ore 16,00-17,30: servizio con educatori (a pagamento dei genitori)

La fascia dalle 7,30 alle 8,00 è riservata esclusivamente ai bambini i cui genitori hanno necessità di lavoro documentabili con un'autocertificazione.

Orario di entrata: PRIMA FASCIA 7,30-8,00; SECONDA FASCIA 8,00- 8,45

Progetto accoglienza nei primi giorni di scuola

Le sezioni dei bambini di 3 anni, omogenee per età, effettuano il seguente orario per le prime due settimane di scuola: 7,30-13,30.

Le sezioni eterogenee, che accolgono bambini di varie età, funzionano dalle 7,30 alle 13,30 per la prima settimana di scuola. Le sezioni omogenee dei bambini di 4 e 5 anni funzionano invece regolarmente, dalle 7,30 alle 16,00.

All'inizio dell'anno scolastico, tutti i bambini neo-iscritti che provengono da un'altra scuola o da casa, frequentano con un orario ridotto per un periodo da concordare.

Le scuole dell'infanzia del nostro istituto si caratterizzano per la scelta delle insegnanti di lavorare ricorrendo alla flessibilità dell'orario per aumentare le ore di compresenza e di programmare per progetti attivati per tutta la durata dell'anno scolastico, o per una parte di esso, che possono coinvolgere l'intero plesso, le sezioni parallele o le singole classi. Questo fa sì che ogni proposta rivolta ai bambini sia da intendersi come arricchimento dell'offerta formativa, a prescindere che si scelga di avvalersi della collaborazione di un esperto esterno o che i laboratori siano svolti dalle docenti

- **Scuola primaria**

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì



Classi a 27 ore più mensa	8.30 - 12.30	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30°	8.30 - 16.30	8.30 - 12.30
Classi a 40 ore (tempo pieno, mensa compresa)	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30

*Classi quarte e quinte

°Classi prime, seconde, terze (senza il pasto)

Dall'anno scolastico 2022/2023 il ministero ha introdotto 2 ore di scienze motorie nelle classi quinte e dall'a.s. 2023/2024 nelle quarte e quinte della primaria.

Tale introduzione comporta la riorganizzazione oraria per i soli plessi Fantini e Ventre per le suddette classi con l'aggiunta di almeno 2 ore di didattica rispetto alle classi prime, seconde e terze. Pertanto entro la fine dell'a.s. 2022/2023 verranno date ulteriori informazioni sull'orario dei plessi Fantini e Ventre.

- Scuola secondaria di 1° grado

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Classi a 30 ore su 5 giorni	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00

- Servizi extrascolastici erogati dall'ente locale

Rodari	Pezzani	Ventre	Fantini primaria	Scuole dell'Infanzia
--------	---------	--------	---------------------	-------------------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

Pre-scuola	no	7.25 - 8.25	7.25 - 8.25	7.25 - 8.25	
Refazione	sì	sì	sì	sì	sì
Inter-scuola	no	12.30/13.00 - 14.30	12.30/13.00 - 14.30	12.30/13.00 - 14.30	
Dopo-scuola	no	14.30 - 16.30	14.30 - 16.30	14.30 - 16.30	
Post-scuola	no	16.30 - 18.00	16.30 - 18.00	16.30 - 17.30	16.00 - 17.30
Trasporto	sì	sì	sì	sì	sì



Curricolo di Istituto

IC N. 1 SAN LAZZARO DI SAVENA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo della nostra scuola è frutto di un lavoro collegiale, condiviso e sviluppato in continuità con la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



**Dettaglio Curricolo plesso: PEZZANI IC 1 S. LAZZARO
SAVENA**

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è pubblicato integralmente sul sito Internet del nostro Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

Nella pagina Web della nostra scuola sono presenti gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo d'Istituto.

[Curricolo d'Istituto](#)





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC N. 1 SAN LAZZARO DI SAVENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)**

M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: GIANNI RODARI - IC N.1

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Conoscere per scegliere**

Il progetto si articherà come di seguito:

□ Didattica orientativa in classe da parte dei docenti curricolari (suggerito l'uso di

un Test psico-attitudinale uguale per tutte le terze, fornito ai coordinatori durante

il mese di novembre).

□ Consegnna agli alunni di materiale informativo attraverso comunicazioni scritte, orali o fotocopie.



- Presentazione dei portali ufficiali dedicati all'orientamento e del sistema d'istruzione superiore agli studenti delle classi terze (incontro nelle singole classi)

- Presentazione del sistema d'istruzione e formazione professionale dopo la scuola secondaria di primo grado a studenti e genitori (incontro online).

- Incontro a Rodari con docenti delle scuole superiori.

- Incontro a Rodari con studenti delle scuole superiori.

- Consiglio Orientativo (documento su Spaggiari).

- Laboratori esperienziali organizzati presso centri di IeFP.

- Eventuale attivazione di SAS presso Cefal o CNOS per studenti a rischio dispersione



scolastica.

□ Adesione volontaria delle classi ad attività laboratoriali promosse dagli Istituti di

Istruzione Secondaria di II grado del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori esperienziali nei centri di leFP, incontri a scuola con docenti di istruzione superiore



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educazione all'espressività: teatro, musica, arte - Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

Si privilegia l'area dell'espressività, della comunicazione interpersonale e della socializzazione, mediante l'approccio e la fruizione di linguaggi teatrali, musicali e artistici in genere. Per lo svolgimento di attività teatrali, pittoriche, musicali e per la fruizione di spettacoli, opere d'arte, concerti, l'Istituto utilizza Teatri e Musei di Bologna e provincia, e si avvale della collaborazione di esperti (privati, enti, associazioni) del settore che prestano la propria consulenza. Le attività di tipo artistico e musicale caratterizzano la progettualità verticale del nostro Istituto, offrendo opportunità espressive agli alunni sin dalla scuola dell'infanzia, per proseguire nella scuola primaria e consolidare ed ampliare conoscenze ed abilità nella scuola secondaria di primo grado. I percorsi teatrali sono proposti anche come opportunità di arricchimento lessicale, con attori madrelingua, per la lingua inglese e la seconda lingua straniera nelle classi della scuola secondaria. Il teatro, il canto, l'espressione artistica pittorica o grafica accompagnano i nostri studenti in un percorso ideale volto a stimolare e sviluppare competenze trasversali. I laboratori di strumento musicale completano l'offerta della scuola in questo campo. Per questa specifica identità culturale, l'Istituto si è proposto come Polo delle Arti, secondo le indicazioni recepite dal D.lgs. 60/2015 sulla Promozione della cultura umanistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo di competenze sociali e trasversali attraverso l'educazione alle arti espressive; promozione della percezione del sé positivo; miglioramento dell'autostima.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Educazione ambientale e alla sostenibilità - Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

La nostra scuola rivolge da sempre una grande attenzione all'educazione ambientale, intesa come studio e conoscenza dei paesaggi e dei loro elementi costitutivi, come indirizzo alla tutela e al rispetto della natura, come formazione di una coscienza ecologica per un'interazione corretta e soddisfacente tra uomo e mondo naturale. Le esperienze ambientali riguardano il riciclaggio dei rifiuti, l'osservazione di ambienti nelle fasi stagionali (stagno, fiumi, calanchi, parchi, giardini), geologia, gessi e carsismo, lo studio dell'acqua e del suo utilizzo, gli esperimenti scientifici relativi a tematiche di vario tipo svolti in classe, nella sezione o nell'apposita aula di scienze anche con l'intervento di esperti del WWF, del Parco dei Gessi, Legambiente, Fondazione Golinelli ed altre associazioni. L'educazione ambientale costituisce una parte consistente della progettualità dell'Istituto. Come recepito dalle indicazioni dell'Agenda 2030 sulla valorizzazione dei temi legati alla sostenibilità, tutte le classi della nostra scuola si avvalgono di attività progettuali volte a sviluppare una coscienza sostenibile. Un cenno particolare merita l'aula di Educazione Ambientale: essa comprende una biblioteca con testi e sussidi didattici specifici e un laboratorio attrezzato con apparecchiature tecnologiche moderne (es. microscopio elettronico collegato allo schermo del televisore) in cui è possibile svolgere osservazioni ed esperimenti scientifici particolari; tale spazio è stato concepito per ospitare gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria del nostro Comprensivo e le scuole del territorio comunale. Per la cura e la gestione organizzativa ed operativa dell'aula di Educazione Ambientale ci si avvale della competenza e dell'esperienza degli insegnanti dell'Istituto e degli esperti del Parco dei Gessi. È stato inoltre redatto un regolamento assai dettagliato per l'utilizzo del laboratorio che è stato inviato alle varie scuole del Comune e che consente a tutti di usufruire di tale spazio.



in modo ordinato salvaguardando i materiali in esso contenuti. Anche nella scuola dell'infanzia l'educazione ambientale è uno dei campi di esperienza sui quali operare nel triennio per il raggiungimento di obiettivi propri all'ambito e trasversali anche agli altri, quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo armonico e olistico, l'identità propria e altrui, la conoscenza e il rispetto del territorio di appartenenza e in generale dell'ambiente e del mondo. I progetti sviluppati dalle insegnanti, in autonomia o avvalendosi della collaborazione di esperti, si propongono di vivere e far vivere lo spazio esterno come ambiente di apprendimento, di sperimentazione, di gioco e di scoperta, un'aula a cielo aperto dove fare esperienze diverse da quelle possibili dentro la scuola. L'educazione "outdoor" è diventata sempre più parte integrante non solo della programmazione, ma della modalità di fare scuola e stare con i bambini, pur se con diverse declinazioni nelle varie scuole e diverse interpretazioni da parte del corpo docente; a questo proposito, va sottolineato che il pedagogista del comune di San Lazzaro, Roberto Bosello, ha proposto alle scuole del territorio di aderire al progetto "Anche fuori si impara", sia per quel che riguarda la formazione delle insegnanti che come attivazione di percorsi specifici per i bambini e le bambine, ripensando gli spazi esterni, le attività e l'approccio al mondo esterno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Educazione motoria / Psicomotricità / Gioco sportivo / Nuoto - Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

Rientrano in questo settore molti percorsi che spaziano dalle attività di tipo psicomotorio (con o senza l'intervento di esperti) ad attività più specifiche di tipo motorio sportivo (es. corsa campestre). Nelle scuole primarie, le classi effettuano attività di tipo motorio presso la palestra della scuola con la collaborazione degli operatori delle società sportive del territorio. Le attività



sono finanziate economicamente dalle famiglie. Le classi prime e seconde della scuola secondaria di 1° grado Rodari a settimane alterne si recano presso la piscina Kennedy seguiti dai docenti di educazione fisica. Sempre per i ragazzi della secondaria, è possibile attivare dei percorsi di gioco sportivo, nelle ore pomeridiane, a libera scelta e contributo delle famiglie. Le classi della scuola Rodari partecipano al progetto "Scuola Attiva Junior" che prevede attività sportive di baseball/softball e tennis con la partecipazione di tecnici federali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità motorie di base

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti della scuola in collaborazione con esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Educazione alla Cittadinanza: Consiglio comunale dei ragazzi/Educazione stradale - Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

A partire dalla scuola dell'infanzia, il nostro Istituto promuove percorsi finalizzati a coltivare valori quali la solidarietà, la vicinanza, la reciprocità e a realizzare azioni di sostegno, collaborazione, aiuto in situazione, attivando gemellaggi, scambi, aiuti solidali, con l'obiettivo di concorrere alla costruzione di un "saper essere" capace di cura, sensibile, attento alla qualità della vita, responsabile. Per sviluppare una maggiore consapevolezza del vivere insieme e per assumere atteggiamenti e comportamenti adeguati alla vita sociale, i bambini delle classi 4 e 5 e alcuni alunni della scuola Rodari partecipano ad un progetto di democrazia in erba proposto dal Comune di San Lazzaro di Savena, che prevede un'esperienza simile a quella degli amministratori adulti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Lettura, biblioteca - Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

Nelle scuole dell'infanzia esistono angoli-lettura all'interno delle sezioni, a volte strutturati come vere biblioteche, che attuano attività di prestito librario. Ci si avvale anche della collaborazione di esperti delle biblioteche esterne, sviluppando con essi percorsi ben definiti. Le scuole



primarie del Circolo e la scuola secondaria sono invece dotate di biblioteche che vengono puntualmente aggiornate e ampliate. In particolare, la biblioteca Vannelli collocata nel plesso Pezzani è attrezzata con arredi funzionali e contiene molti volumi. Il bilancio di tutte le attività connesse alla biblioteca è molto positivo. Si ritiene infatti fondamentale il momento della lettura non solo per il dovere di leggere testi scolastici, ma anche come occasione per suscitare il gusto e il piacere di leggere, in modo tale che diventi pratica autonoma e abitudine valida per tutta la vita. Sulla base dell'esperienza degli anni passati, che ha visto l'avvio di un progetto finalizzato all'animazione alla lettura con esiti molto positivi, la scuola secondaria promuove laboratori di lettura condotti dalle insegnanti di classe utilizzando conversazioni e discussioni, attività espressive e manipolative di vario genere, proiezione di film tratti da testi già letti agli alunni per stimolare il confronto tra le due tipologie di linguaggi, interviste ad autori famosi di libri per l'infanzia e l'adolescenza. L'attività, che ha come obiettivo finale l'acquisizione del piacere di leggere a livello individuale da parte del ragazzo, è stata utilizzata anche dalla scuola dell'infanzia e dalle classi prime delle scuole primarie come sfondo per le attività relative alla continuità tra i due ordini di scuola. Presso la scuola Rodari, nell'ambito del progetto Biblioteca, diversi alunni partecipano ogni anno a vari concorsi letterari. Nel nostro istituto esiste un'apposita commissione formata da alcuni docenti che ha come compito la cura e la gestione della biblioteca scolastica: le attività svolte dalla commissione spaziano dal prestito librario per i ragazzi alle proposte di acquisto, dalla verifica e messa in ordine del materiale esistente all'organizzazione di esperienze particolarmente interessanti e stimolanti per i ragazzi delle classi. Dal 2016 il nostro Istituto partecipa, inoltre, al progetto nazionale "#Io leggo perché" promosso dall'Associazione Italiana Editori, che ha già portato alle biblioteche dei nostri plessi tanti volumi che ne hanno arricchito il patrimonio librario.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Insegnanti, operatori della Mediateca

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● **Informatica - Scuole Primaria, Secondaria di primo**



grado

Presso i due plessi Pezzani e Ventre sono presenti laboratori di informatica attrezzati con LIM, computer di nuova concezione, impianto di rete e risorse multimediali. Quasi tutte le aule della scuola primaria sono state dotate di LIM di ultima generazione, grazie al contributo del Comitato Genitori e all'ente locale. Nella scuola "Rodari" tutte le aule sono dotate di LIM. Funzionano inoltre un laboratorio di informatica (attualmente in fase di rinnovamento), un'aula con LIM ed un'aula multimediale. Tutte le scuole dell'Istituto realizzano percorsi di insegnamento/apprendimento legati all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'Istituto segue le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), secondo il quale le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali. In particolare vengono attivati percorsi di sviluppo del pensiero computazionale (Azione #17 del PSND) grazie all'iniziativa "Programma il futuro" del MIUR e all'uso di software di programmazione a blocchi (Scratch e Blockly). Vengono inoltre utilizzati software per lo sviluppo delle abilità di lettura e scrittura, per il recupero degli alunni in difficoltà, per l'approfondimento delle lingue straniere, per la preparazione di ipertesti. Tutte le scuole dell'Istituto sono connesse alla rete Internet. Presso la scuola Rodari è attivo un corso sperimentale, nell'ambito del Progetto SeT SCUOLA E TERRITORIO, in collaborazione con Confindustria Emilia. Nel corso vengono anche sviluppati percorsi di robotica educativa, con il robot MBot.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



● Continuità - Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di primo grado è considerato dai docenti come un momento significativo nella vita dei bambini e ragazzi. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale, sereno, motivante. In modo specifico vengono predisposti i seguenti percorsi:

- visite dei bambini alla scuola successiva e partecipazione ad attività didattiche comuni;
- colloqui tra gli insegnanti delle diverse scuole per il passaggio e lo scambio di informazioni in diversi momenti dell'anno scolastico;
- attuazione della continuità con attività didattiche-ponte tra i vari ordini di scuola (per le prime classi);
- partecipazione ad iniziative particolari;
- elaborazione del portfolio dell'alunno, contenente elementi significativi sul piano educativo didattico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Orientamento - Scuola secondaria di primo grado

Per la secondaria, riteniamo che l'azione della scuola nell'orientare i ragazzi e le ragazze ad una scelta consapevole debba avere una valenza non solo informativa, ma anche e soprattutto formativa. Questo comporta considerare l'orientamento non solo come scelta del futuro percorso scolastico o lavorativo, ma soprattutto come costruzione di un progetto di vita incentrato sulla capacità di scegliere, a partire dalla necessaria conoscenza di sé. Quanto più, infatti, i ragazzi e le ragazze impareranno ad acquisire consapevolezza di sé, dei propri punti di forza e di debolezza, tanto più diventeranno soggetti attivi, capaci di fare i passi utili per costruire insieme agli adulti di riferimento, insegnanti e genitori, un personale percorso di crescita e di valorizzazione. Nella scuola secondaria di primo grado il compito formativo dell'istituzione scolastica si concretizza in azioni mirate per il biennio e per il terzo anno. Nel biennio, attraverso attività in classe con i docenti curricolari, si promuovono la conoscenza di sé, delle proprie emozioni, di interessi e attitudini, nonché l'acquisizione di competenze e di



comportamenti responsabili. E proprio perché si tratta di un percorso formativo, esso è parte integrante del curricolo ed elemento fondamentale del processo educativo. Già in seconda classe si anticipano progetti di orientamento a carattere informativo volti a dare una corretta informazione sull'offerta del sistema d'istruzione e di formazione professionale in stretta correlazione con le opportunità date dal contesto economico-produttivo del territorio. Tali progetti nascono dalla collaborazione con più soggetti istituzionali: il Museo del Patrimonio dell'Industria di Bologna, l'associazione Unindustria di Bologna, gli istituti scolastici superiori di San Lazzaro Mattei e Majorana. In terza classe l'attività di orientamento è più articolata e vede il coinvolgimento dei genitori degli alunni, ai quali si consegna a dicembre il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe, sulla base di criteri individuati dal Collegio. Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e l'abbandono, di promuovere l'inclusione sociale, di offrire qualità di servizi, d'intervenire sui casi critici con counseling personale, si è attivato un progetto di rete tra più istituti finalizzato ad avviare, su una politica comune, un'integrazione d'interventi (progetto INS, "Insieme per la scuola", con il contributo della Fondazione del Monte). Ne sono nate azioni orientative volte a: informare e sostenere alunni e genitori nelle scelte da compiere inviare gli alunni, inseriti nei progetti "Dentro e fuori la scuola" e "Dal viaggio alla scuola", ai centri di formazione professionali del territorio per partecipare a laboratori esperienziali supportare personalmente i ragazzi che hanno più difficoltà a scegliere. Attenzione particolare viene data agli alunni disabili: grazie a un lavoro di collaborazione tra docenti e professionisti del Comune e dell'ASL, essi vengono indirizzati negli istituti d'istruzione o di formazione professionale che meglio rispondono ai loro bisogni. Tutte le azioni orientative programmate richiedono un forte raccordo con altri progetti dell'istituto (Accoglienza, Continuità, Benessere, Intercultura, Eccellenza, Affettività) e una stretta cooperazione tra docenti, esperti, soggetti istituzionali, enti locali e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo di una consapevolezza dello studente e della famiglia nella scelta del percorso di studi più adatto a sviluppare e accrescere il bagaglio formativo, esperienziale e culturale degli alunni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale scolastico in collaborazione con esperti esterni

● **Integrazione, inclusione e intercultura - Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado**

Si tratta di iniziative e progetti che offrono qualcosa in più rispetto alle normali attività destinate all'inserimento dei bambini portatori di bisogni educativi speciali o in condizioni di disagio, o con problematiche particolari perché immigrati da altri paesi. Sono previsti percorsi mirati con l'uso di sussidi e materiali specifici che hanno la caratteristica di coinvolgere tutta la classe in cui è inserito l'alunno svantaggiato o che arriva da lontano, nella convinzione che la diversità sia una risorsa e una ricchezza per tutti. Per quanto riguarda il tema della interculturalità, la nostra scuola si è sempre dimostrata particolarmente attenta e sensibile alle problematiche dei ragazzi stranieri, ai quali viene garantita un'accoglienza stimolante e serena, grazie anche alla formazione continua che i docenti svolgono in questo settore educativo, e all'attivazione di specifici progetti. Le attività mirano a rafforzare in tutti gli alunni della classe la consapevolezza dell'intercultura come valore aggiunto per tutti. L'elaborazione di percorsi didattici interculturali favorisce in classe un clima di apertura e interesse verso l'altro, attraverso attività varie finalizzate alla maturazione dell'identità e alla socializzazione, con spunti di intercultura per la programmazione delle varie discipline. Ogni anno viene proposto un tema che propone l'ottica interculturale come integrazione e arricchimento, nel confronto tra culture ed esperienze diverse. Il percorso è articolato, per ciascuna classe, in vari momenti: - Narrazione e lettura di un narratore - Visione di film - Approfondimenti in classe condotti dagli insegnanti sugli argomenti specifici, con produzione di relazioni, elaborati e disegni, legati ai contenuti del percorso. Il concetto di inclusione è la spina dorsale sulla quale si fonda anche la scuola dell'infanzia e ne permea ogni azione, ogni aspetto del quotidiano, ogni progetto. È qui che l'istituzione e le famiglie iniziano a intrecciare il dialogo che è alla base di quella alleanza educativa fondamentale e indispensabile perché ogni bambino trovi nella scuola il posto dove sviluppare le sue potenzialità, crescere nella fiducia e nella consapevolezza che ogni limite è un ostacolo temporaneo, una sfida che può essere affrontata anche grazie e insieme agli altri e che ognuno può dare il proprio contributo per il progresso collettivo, oltre che per il proprio. Compito delle figure educative è costruire un ambiente favorevole e facilitatore, accogliente, stimolante e



aperto alle moltissime sollecitazioni che ogni bambino porta, proporre traguardi che siano raggiungibili da tutti, lasciando che ciascuno possa tracciare un percorso personale e avendo sempre la cura di valorizzare il processo più del prodotto finale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Insegnanti, operatori delle associazioni del territorio

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

● Lettorato lingue straniere - Scuola secondaria di primo grado

Nelle classi di scuola secondaria di primo grado vengono attivati, ogni anno, dei progetti di Lettorato con esperto madrelingua Inglese, Francese e Spagnolo, con contribuzione a carico delle famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Educazione all'affettività e sessualità - Scuola secondaria di primo grado

Il progetto è rivolto alle classi terze della scuola secondaria, è finalizzato all'acquisizione, da parte dei ragazzi, di una serena consapevolezza dei processi di crescita personale, integrando la dimensione fisica con lo sviluppo integrale della personalità ed il processo identitario.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Insegnanti, operatori degli enti territoriali

● Osservatorio permanente sul comportamento dei ragazzi - Scuola secondaria di primo grado

L'Osservatorio si pone come OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI: focalizzare le problematiche che coinvolgono i ragazzi e prevenire i fenomeni di alterazione e patologia dei comportamenti giovanili, OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI: la creazione di una realtà scolastica in grado di dare sicurezza e serenità ad alunni, docenti e genitori, coinvolgendoli in un innovativo rapporto di collaborazione con la scuola, ponendo particolare attenzione alla continua evoluzione del costume e degli atteggiamenti giovanili.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio compiti - Scuole Primaria "Ventre"

Agli alunni delle classi 1°, 2°, 3° della scuola primaria "Ventre" viene data la possibilità di essere seguiti nei compiti pomeridiani presso le strutture scolastiche. I ragazzi vengono aiutati da volontari e operatori di associazioni territoriali. Gli interventi si svolgono il mercoledì e venerdì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consolidamento delle competenze disciplinari di base.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Pro Dsa - scuola Primaria

Percorso per l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento, in collaborazione con l'Asl e l'Università di Bologna.

Risultati attesi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Insegnanti, operatori Asl, docenti universitari



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il nostro istituto comprensivo ha accolto, già da qualche anno, la disponibilità dell'Azienda USL di Bologna ad effettuare una consulenza per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento riferiti alle difficoltà di lettura e di scrittura: al momento non è prevista una consulenza relativa all'individuazione della discalculia.

Il progetto inizia il primo anno della scuola primaria: permette di individuare le difficoltà tramite la somministrazione di prove standardizzate di lettura e di scrittura. Le prove vengono condotte dagli insegnanti della scuola ai quali compete anche la compilazione dei tabulati con la raccolta degli esiti. In seguito il referente dsa controlla che i tabulati siano stati compilati in modo corretto e li invia alla logopedista di riferimento, la quale incontra successivamente i docenti per la restituzione delle informazioni in presenza del referente. Se alcuni alunni risultano positivi alle prove si avviano interventi direttamente nelle scuole: si tratta di laboratori didattici di potenziamento condotti dagli stessi insegnanti sugli alunni in difficoltà. Tali percorsi potranno essere riattivati durante la seconda classe nel caso le difficoltà permangano.

Il progetto prevede l'invio dell'alunno ai servizi sanitari competenti se alla fine della seconda classe non vi sono miglioramenti evidenti.

Prima dell'avvio del progetto vengono informati i genitori e a loro viene richiesta la compilazione del modulo sul consenso al trattamento dei dati personali. Ai genitori degli alunni bilingue si richiede anche la compilazione del modulo intervista per l'acquisizione di informazioni utili a comprendere se un eventuale difficoltà può essere dovuta a scarsa esposizione alla lingua italiana.

Tempistica e strumenti

Nel corso del primo anno della scuola primaria la somministrazione delle prove avviene in due momenti diversi e con le seguenti attività:

Gennaio: - dettato di parole

- riconoscimento di parole
- divisione di parole



Maggio: - dettato di parole

- divisione di parole

Tra febbraio e maggio, se necessario, si progettano e prendono il via i laboratori per il potenziamento delle abilità di letto-scrittura con la durata minima di venti ore.

Per la seconda classe della scuola primaria i tempi e le attività sono le seguenti:

Aprile: - dettato di un brano

- divisione di parole di un brano

Tra ottobre e aprile, se necessario, si avviano i laboratori per il potenziamento delle abilità di letto-scrittura: la durata minima è di venti ore.

Consulenza AUSL

La consulenza riguarda diverse fasi del progetto:

- interpretazione delle prove;
- incontri di restituzione agli insegnanti coordinati dal referente DSA;
- avvio di un percorso diagnostico e terapeutico negli alunni che continuano a mostrare difficoltà alla fine della classe seconda;
- attivazione degli sportelli per i docenti delle classi terze che hanno aderito al progetto nei due anni precedenti, con disponibilità ad incontri mensili.

La consulenza prevede anche incontri con il referente DSA come segue:

- riunione informativa con i referenti sulla tempistica e sui materiali prima delle prove;
- febbraio: restituzione delle informazioni da parte della logopedista e definizione dei gruppi laboratoriali durante l'incontro con le insegnanti;
- ad aprile per le seconde e a maggio per le prime, dopo le prove, restituzione delle informazioni da parte della logopedista in presenza degli insegnanti.

Nella fase di elaborazione e di sistematizzazione dei dati in forma aggregata il progetto prevede la collaborazione del LADA, Laboratorio Assessment Disturbi Apprendimento, del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna.

● Laboratorio sul metodo di studio per alunni con DSA - scuole Primaria, Secondaria di primo grado

Alunni e studenti utilizzano software specifici relativi alle mappe concettuali, per facilitare l'apprendimento di un metodo di studio efficace. I laboratori sono condotti da personale



specificatamente formato e prevedono un contributo a carico delle famiglie.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

● Progetto KET - "Key English Test"

Il Key English Test (KET) costituisce il primo livello degli esami "Cambridge in English for Speakers of Other Languages" (ESOL).

Risultati attesi

Il KET è un esame elementare che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base. Gli studenti vengono preparati ad affrontare l'esame per la certificazione.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



● Progetto Pilota sulle certificazioni internazionali di Musica Trinity - scuola Rodari

Si tratta di un progetto triennale internazionale in collaborazione tra MIUR, Trinity College di Londra, Università di Lancaster e Comitato Nazionale per l'Apprendimento della Musica, rivolto alle scuole pubbliche italiane. Le scuole aderenti possono richiedere l'accesso alle certificazioni per le seguenti aree musicali: - Classica e Jazz - Rock e Pop - Solisti e musica di insieme - Teoria musicale

Risultati attesi

1. Analizzare e valutare l'impatto che partecipare a certificazioni internazionali musicali può avere per l'apprendimento della musica nella scuola pubblica in termini di ricadute didattiche, motivazionali, e culturali in generale.
2. Promuovere l'internazionalizzazione della scuola italiana

Destinatari**Gruppi classe**

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Musica**

● Scuola Attiva Kids / Scuola Attiva Junior

Il progetto, finanziato dall'Ente regionale, è finalizzato a promuovere e sostenere l'attività motoria e la pratica sportiva nella scuola primaria. Un tutor sportivo scolastico opererà in affiancamento all'insegnante titolare garantendo fino a due ore settimanali di attività motoria e di gioco-sport.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie di base; sviluppo e consolidamento della coordinazione motoria; promozione di pratiche inclusive nel gioco di squadra; sviluppo di competenze sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutor sportivo

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuole che promuovono salute

Il progetto, in collaborazione con la ASL territoriale, vede i ragazzi coinvolti in percorsi di formazione e tutoraggio sui temi della salute alimentare, della droga e del fumo. All'interno dell'esperienza progettuale sono compresi i percorsi: - Ambasciatori di salute; - Pause attive



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo nei ragazzi della consapevolezza e dell'importanza di assumere atteggiamenti corretti, volti a tutelare la propria e altrui salute tramite l'adozione di stili di vita sani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale sanitario; docenti; studenti

● Prevenzione e contrasto del bullismo/cyberbullismo - scuola secondaria

L'articolo 4 comma 2 legge 71/2017 promuove un ruolo attivo degli studenti in attività di peer education. Pertanto la scuola progetta delle attività (possibilmente con degli esperti esterni accreditati dal Ministero) per sensibilizzare gli alunni sui seguenti temi:

- Caratteristiche, tipologie e ruoli del bullismo/cyber bullismo
- Ascolto attivo, empatia e comportamenti da adottare per stare bene in classe
- Normativa sul bullismo/cyber bullismo
- Utilizzo critico e consapevole dei social network (cfr. legge 107/2015)

Le classi sulle quali rivolgere queste attività sono le seconde della secondaria di primo grado. Gli alunni dopo una prima parte di apprendimento tramite attività partecipate sono invitati a produrre loro stessi del materiale formativo da esporre ad alunni più piccoli della scuola secondaria (si prevede in futuro di



coinvolgere le ultime classi della primaria): questo comporterà una maggiore responsabilizzazione degli alunni più grandi che “metteranno la faccia” nella sensibilizzazione al contrasto del bullismo/cyber bullismo. In questo modo si dovrebbe creare un circolo virtuoso atto a prevenire questi fenomeni. Inoltre come consigliato dall'art. 4 comma 3 legge 71/2017 ci si avvarrà della collaborazione di Istituzioni e forze di polizia del comune di San Lazzaro al fine di far conoscere e sentire più vicina questa istituzione ai ragazzi. Essi entreranno nelle classi per stimolare un dialogo su questi temi con gli alunni e far sentire la loro presenza vicina al territorio. Infine vengono forniti ai docenti possibili attività sui temi sopra indicati da svolgere durante l'anno (in ore di supplenza o di educazione civica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Finalità: □ Interrompere/alleviare la sofferenza della vittima □ Responsabilizzare il bullo rispetto a quello che ha fatto □ Mostrare a tutti gli altri studenti che atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e che non vengono lasciati accadere senza intervenire; □ Mostrare ai genitori delle vittime, e più in generale ai genitori di tutti gli studenti della scuola, che la scuola sa cosa fare per la gestione di casi del genere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Piano Scuola 4.0

La scuola è destinataria di linee di finanziamento relative al "Piano Scuola 4.0" e nella sua professionalità progetterà gli interventi più adeguati non appena il Ministero emanerà le Indicazioni e aprirà l'apposita piattaforma on line dedicata. La misura volge a realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento; creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro; promozione di un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

La Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università, prevede complessivamente 5 linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica.

- L'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" stanzia 800 milioni di euro per la realizzazione di un sistema, multidimensionale e strategico, di formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico con un'offerta formativa di oltre 20.000 corsi per la formazione di 650.000 fra dirigenti scolastici, docenti, personale scolastico, tecnico e amministrativo, e l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato, per promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole.
- L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (1,1 miliardi di euro) si concentra sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i divari di genere. 8 PIANO SCUOLA 4.0
- L'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede un finanziamento di 2,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, in sinergia con i 900 milioni di euro di fondi strutturali REACT EU, attualmente in corso di attuazione, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa



delle scuole.

● Laboratorio di potenziamento L2

Gli alunni Nai (neo arrivati in Italia) partecipano in orario scolastico a laboratori volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Favorire l'inserimento sociale degli alunni di nazionalità straniera;
- Favorire il percorso di apprendimento della lingua italiana;
- Fornire strumenti per la comunicazione quotidiana;
- Rafforzare e/o consolidare le strutture morfologiche del linguaggio

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio di Latino - scuola secondaria

Gli studenti della scuola media Rodari possono partecipare a percorsi di apprendimento della lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Alfabetizzazione di base della lingua latina.

Risorse professionali

Interno





L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Puliamo il giardino scolastico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppo di una responsabilità ecologica nei confronti dell'ambiente
- Consolidamento di comportamenti adatti a minimizzare l'impatto dell'azione dell'uomo sull'ambiente
- Sviluppo della consapevolezza dell'importanza del suolo
- Promozione di atteggiamenti ecologicamente sostenibili e di rispetto per gli spazi comuni

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Educazione civica e ambientale

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

I bambini delle scuole primarie sono coinvolti nell'operazione di pulizia del giardino scolastico, con la raccolta di eventuali rifiuti tramite apposite bacchette.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Su base volontaria del personale interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none">· Ambienti per la didattica digitale integrata <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Destinatari: scuola primaria Fantini e classi prime della scuola primaria Pezzani.</p> <p>Risultati attesi: dotazione tecnologica delle aule con kit Lim per la fruizione individuale e collettiva di contenuti digitali e di risorse web.</p>
<p>Titolo attività: Atelier creativi e laboratori per le competenze chiave SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none">· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Destinatari: alunni di tutto l'Istituto.</p> <p>Risultati attesi: creare un punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie, realizzando percorsi di robotica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali.</p>
<p>Titolo attività: Registro elettronico nelle scuole primarie</p>	<ul style="list-style-type: none">· Registro elettronico per tutte le scuole primarie



Ambito 1. Strumenti

Attività

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e famiglie degli alunni di scuola primaria.

Risultati attesi: facilitare la comunicazione scuola-famiglia, per rispondere ai criteri di trasparenza ed efficienza.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi: sviluppare le competenze logico-computazionali partecipando al programma ministeriale "Programmare il futuro" e utilizzando i software di programmazione "Scratch" e "Blockly".

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per l'innovazione didattica

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Risultati attesi: utilizzo, da parte dei docenti e degli alunni, della piattaforma "Google Suite" recentemente attivata nel nostro Istituto. Si prevedono azioni formative con personale esperto, in collaborazione con l'Usr ER (Servizio Marconi) e personale interno.

**Titolo attività: Assistenza tecnica
FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

**Titolo attività: Animatore digitale e
team per l'innovazione
ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i docenti e gli alunni dell'Istituto.

Risultati attesi: formazione continua dell'Animatore digitale e dei componenti del team per l'innovazione sui contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale; coinvolgimento del personale scolastico rispetto alle politiche innovative contenute nel Piano.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CANOVA - BOAA881018

LUIGI FANTINI - BOAA881029

JUSSI - BOAA88103A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La VALUTAZIONE nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LUIGI FANTINI - BOEE88101D

PEZZANI IC 1 S. LAZZARO SAVENA - BOEE88102E

MARIELE VENTRE - BOEE88103G

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel



documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I livelli sono declinati in ordine crescente:

- livello in via di prima acquisizione
- livello base
- livello intermedio
- livello avanzato





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Le scuole dell'Istituto si connotano per una particolare attenzione e cura rispetto all'inclusione nei confronti della disabilità, dei bisogni educativi speciali e degli alunni stranieri anche grazie alla fattiva collaborazione con l'Ente locale. I referenti dell'inclusione hanno lavorato in modo mirato e costruttivo con i docenti della classe. Sono state messe in atto anche nuove attività operative e pratiche (orto, cucito, ecc.) per favorire l'inclusione. I contatti con le agenzie del territorio sono costanti e proficui. Gli interventi con gli alunni nomadi hanno mostrato maggiore efficacia se iniziati precocemente (fin dalla scuola dell'infanzia); alla scuola secondaria, laddove si nota un calo della frequenza, si interviene tempestivamente per capire il problema e concordare una soluzione con le famiglie.

Punti di debolezza

Nessuna critica da rilevare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola realizza interventi e proposte per stimolare e motivare gli studenti con maggiori difficoltà (alunni che provengono da ambienti deprivati dal punto di vista socio-culturale ed economico) nonché per curare l'eccellenza alla scuola secondaria di 1^o grado. Nell'a.s. 2017/18 sono state realizzate attività di Alternanza scuola/lavoro, tramite apposita convenzione con alcuni Istituti di istruzione secondaria del territorio, con la finalità di realizzare laboratori pomeridiani di aiuto compiti o di recupero per gli studenti maggiormente in difficoltà.



Punti di debolezza

Nella scuola secondaria si auspica di rendere strutturale un'organizzazione a classi aperte per livelli, almeno per Italiano e Matematica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni e si configura come un progetto di vita in grado di accompagnare l'alunno in difficoltà, attraverso un percorso che ne possa mettere in luce le potenzialità e svilupparne le capacità. Il PEI è dunque un documento frutto di un lavoro condiviso e collegiale, che mette al centro lo sviluppo dell'alunno nella sua globalità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti, operatori socio-sanitari.



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del Dirigente Scolastico svolgono funzioni di coordinamento e consulenza nella pianificazione delle attività didattiche ed organizzative, in mancanza del D.S. Tali docenti sono delegati dal Dirigente, rappresentandone l'autorità, per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni del territorio, con le famiglie degli studenti e con gli altri docenti dell'Istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente scolastico si compone delle seguenti figure: - collaboratori con funzioni vicarie del D.S. - funzioni strumentali - responsabili di plesso	11
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono docenti incaricati di svolgere specifiche mansioni attinenti le seguenti Aree: - Area Ptof / Rav / Miglioramento - 4 Area Inclusione, Dsa, Bes, disabilità - Area Informatica	4
Responsabile di plesso	I Responsabili di plesso svolgono funzioni specifiche di coordinamento organizzativo all'interno dell'unità alla quale sono assegnati.	7
Animatore digitale	L'Animatore digitale è la figura che promuove e sperimenta nuove pratiche per l'innovazione didattica in campo digitale.	1



Team digitale

Il team digitale sperimenta e promuove le innovazioni nel campo della didattica digitale integrata (DDI), della didattica a distanza (DAD) e propone al Collegio dei docenti iniziative di formazione volte ad implementarne le conoscenze in campo digitale. 7



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Outdoor education

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Attività obbligatoria (D. Lgs. 81/2008) rivolta al personale docente e non docente dell'Istituto. I corsi sono relativi al Primo Soccorso; Prevenzione Antincendio; Sicurezza sui luoghi di lavoro e Preposti.

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di lavoro	• Prove pratiche e teoriche
--------------------	-----------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Auto-formazione sulla Valutazione - PdM

I docenti dell'Istituto saranno impegnati in incontri volti alla realizzazione dell'obiettivo di miglioramento "Curricolo e valutazione". Gli insegnanti lavoreranno per gruppi sulla redazione di rubriche di valutazione (scuola primaria) e sulle griglie di valutazione del comportamento degli alunni (scuola secondaria).

Collegamento con le priorità	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
------------------------------	---



del PNF docenti

Destinatari Tutti i docenti

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 4

Formazione declinata sui bisogni formativi specifici.

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: G-Suite for education

Attività rivolta ai docenti per l'utilizzo delle funzionalità della piattaforma Google in ambito educativo.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Registro elettronico Spaggiari

Attività volta a conoscere tutte le funzionalità e applicazioni del registro elettronico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Canva

Moduli formativi per l'utilizzo delle funzionalità del programma in ambito didattico.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

del PNF docenti

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola